



COMUNE DI GRESSONEY – SAINT - JEAN

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

COPIA

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE
N. 23 DEL 11/02/2021**

Approvazione aliquote IMU 2021.

L'anno duemilaventuno addì undici del mese di febbraio, nella sede comunale, in seguito a convocazione disposta dal Sindaco per le ore diciassette e minuti quarantacinque, si è riunita la Giunta comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. ALLIOD Mattia - Sindaco	Si
2. CERESA Guglielmo - Vice Sindaco	Si
3. BIELER Vanda - Assessore	Si
4. GALLO Andrea - Assessore	Si
5. PARODI Manuela - Assessore	Si
6. SILVESTRI Angelo - Assessore	Si
Totale presenti:	6
Totale assenti:	0

Partecipa alla seduta il Segretario Stefania ROLLANDOZ.

Il Sindaco ALLIOD Mattia dichiara aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti e passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

Deliberazione della Giunta comunale n. 23 del 11/02/2021

OGGETTO: Approvazione aliquote IMU 2021.

La Giunta comunale

Premesso che:

- l'articolo 1, comma 169 della legge 27.12.2006, n. 296 recita: *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*;
- con Decreto del Ministro dell'Interno del 13 gennaio 2021, è stato disposto il differimento al 31 marzo 2021 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2021/2022 da parte degli enti locali;
- la competenza in merito al presente atto è attribuita alla Giunta comunale, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dall'articolo 23 dello statuto comunale e dell'articolo 21 comma 3 lettere f), g) e h) della legge regionale 54/1998, stante l'assenza di espressa previsione statutaria di attribuzione al consiglio comunale della competenza in materia.

Richiamato l'art. 54 del D.lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, in base al quale *«le Province e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione»*.

Dato atto che il Decreto del Ministero dell'Interno del 13 gennaio 2021 è stato disposto il differimento al 31 marzo 2021 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2021-2023 da parte degli Enti locali.

Vista la L. 27 dicembre 2019 n. 160 (Legge di bilancio dello Stato per l'anno 2020), che ha previsto l'accorpamento dell'IMU alla TASI, con conseguente soppressione di tale ultimo tributo;

Considerato che, a fronte dell'intervenuta incorporazione della TASI nell'IMU, il Legislatore ha sostanzialmente previsto che le aliquote di base della TASI dovranno sommarsi a quelle dell'IMU per garantire dal 2020 l'invarianza di gettito rispetto alle due imposte applicate fino al 2019;

Richiamata la deliberazione di Consiglio comunale n. 25 del 04.08.2020 recante *“Approvazione nuove aliquote IMU 2020 ai sensi della legge 27 dicembre 2019, n. 60”* con la quale sono state approvate, ai sensi della vigente normativa intervenuta, le aliquote IMU per l'esercizio 2020 e revocata la precedente deliberazione di Consiglio comunale n. 30 del 23.12.2019 recante *“Imposta unica comunale approvazione aliquote e tariffe 2020”*.

Considerato, alla luce di quanto previsto dall'art. 1, commi da 748 a 755 della L. 160/2019, che le aliquote di base dell'IMU 2020:

- sono state aumentate, dovendo ricomprendere al loro interno sia le precedenti aliquote di base dell'IMU che quelle della TASI;
- sono state, peraltro, confermate nella soglia massima raggiungibile da parte del Comune, costituita da 10,6 per mille, fatta salva la situazione dei Comuni che, nel 2020, potranno continuare ad applicare all'IMU la maggiorazione dello 0,8 per mille in precedenza prevista ai fini TASI, raggiungendo quindi l'aliquota massima IMU dell'11,4 per mille, a condizione che tale maggiorazione dell'aliquota sia stata applicata in modo ininterrotto da parte del Comune a decorrere dall'anno 2015;
- risultano azzerabili da parte del Comune (con l'unica eccezione dell'aliquota applicabile agli immobili compresi nel gruppo D, che per la quota del 7,6 per mille rimane di spettanza dello Stato e non risulta quindi rinunciabile da parte dell'Ente Locale), al pari di quanto previsto ai fini TASI sino al 2019, con una decisione che non appare peraltro adottabile da parte dei Comuni, ove debba essere garantita l'invarianza di gettito rispetto allo scorso anno;
- riguardano tutte le tipologie di immobili che, essendo stati esentati in precedenza dall'IMU ma non dalla TASI, tra cui in particolare i fabbricati strumentali all'attività agricola e gli immobili merce, sono tornati imponibili ai fini IMU dal 2020, per quanto sulla base delle aliquote in precedenza previste ai fini TASI;

Considerato che l'art. 1, comma 751 della L. 160/2019 ha stabilito che gli immobili merce dovranno ritornare imponibili, per i soli anni 2020 e 2021, ai fini della nuova IMU, sulla base dell'aliquota dell'1 per mille in precedenza prevista ai fini TASI, con facoltà per i Comuni di aumentarla fino al 2,5 per mille o di diminuirla fino all'azzeramento;

Considerato che, a fronte di quanto sopra indicato, le aliquote IMU applicabili per legge dal Comune nel 2021 risultano essere le seguenti:

Abitazione principale e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, ed immobili equiparati all'abitazione principale	Esclusi dall'IMU
Abitazione principale di Categoria catastale A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	5 per mille, con possibilità di aumento fino al 6 per mille o diminuzione fino all'azzeramento
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3bis D.L. 557/1993, convertito in L. 133/1994	1 per mille con possibilità di azzeramento
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (Immobili merce)	1 per mille con possibilità di aumento fino al 2,5 per mille o diminuzione fino all'azzeramento (Esenti dal 1° gennaio 2022)
Aree edificabili	8,6 per mille, con possibilità di aumento fino sino al 10,6 per mille o diminuzione fino all'azzeramento
Immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D	8,6 per mille, di cui 7,6 per mille riservato allo Stato, con possibilità di aumento fino al 10,6 per mille o diminuzione fino al 7,6 per mille
Altri fabbricati	8,6 per mille, con possibilità di aumento fino al 10,6 per mille o diminuzione fino all'azzeramento

Considerato che, con la risoluzione n. 1/DF/2020, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha fornito importanti chiarimenti in merito alle modalità di approvazione delle aliquote IMU, con riferimento alle disposizioni dettate dall'art. 1, commi 756-757 e 766 L. 160/2019, che hanno previsto:

- la possibilità per i Comuni, a decorrere dal 2021, di diversificare le aliquote previste dal Legislatore, ma soltanto con riferimento alle fattispecie individuate con apposito Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della Legge di Bilancio, e, quindi, entro il 30 giugno 2021 (art. 1, comma 756);
- l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote IMU sulla base di un apposito applicativo reso disponibile sul Portale del Federalismo Fiscale, previa selezione delle fattispecie di interesse del Comune tra quelle individuate con il Decreto di cui al comma 756, il cui prospetto formerà parte integrante della delibera, che non sarà idonea a produrre effetti, ove sia approvata senza lo stesso prospetto (art. 1, comma 757);
- l'approvazione di un ulteriore decreto del MEF e del Ministro per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, da adottare entro centottanta giorni dall'entrata in vigore della Legge di Bilancio, con cui dovranno essere individuati i requisiti e i termini di operatività dell'applicazione informatica che verrà resa disponibile ai contribuenti sul Portale del Federalismo Fiscale per la fruibilità degli elementi informativi utili alla determinazione e al versamento dell'imposta, avvalendosi anche delle informazioni dell'Agenzia delle Entrate e di altre Pubbliche Amministrazioni.

Vista la nota pervenuta in data 15.01.2021 e registrata al protocollo dell'Ente n. 367 da parte dell'Unité des communes valdôtaines Walser, per conto dell'Avvocato Fogagnolo, incaricato del supporto in materia di tributi che precisa che, nelle more dei decreto attuativi del MEF sopra citati e non ancora emanati, possano approvare le aliquote sulla base delle regole vigenti per il 2020, con la precisazione che *“ove tali decreti dovessero essere emanati entro il termine fissato a livello nazionale per l'approvazione del bilancio di previsione – i Comuni potrebbero essere chiamati a confermare la propria deliberazione sulla base del modello ministeriale.”*

Verificato, infine, l'obbligo di trasmissione della deliberazione di approvazione delle nuove aliquote IMU al Ministero dell'Economia e della Finanze, ai sensi di quanto disposto dall'art. 13, comma 13bis D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, entro il termine del 14 ottobre 2021, sulla base di quanto disposto dall'art. 15bis D.L. 34/2019, convertito in L. 58/2019.

Visto il perdurare della situazione sanitaria emergenziale e considerata la crisi economica che nel periodo del lock down ha colpito il settore commerciale, anche sul territorio comunale.

Ritenuto pertanto confermare le aliquote approvate nell'esercizio 2020 che prevedono, rispetto agli esercizi precedenti, l'applicazione, esclusivamente per gli immobili di categoria catastale C/1 (locali commerciali), di un'aliquota al 3 (tre) per mille rispetto alla precedente aliquota del 6 (sei) per mille.

Considerato che l'adozione delle aliquote dell'IMU 2020 sulla base della sommatoria di quelle IMU e TASI applicate nel 2019 risulta compatibile con le aliquote massime definite dalla L. 160/2019.

Visto il Regolamento comunale per l'applicazione dell'IMU a valere dal 1° gennaio 2020, approvato con deliberazione di Consiglio comunale del 04.08.2020 n. 22, e riservato il suo aggiornamento nei termini di legge.

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118, ad oggetto “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 marzo 2009, n. 42*”;
- il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali (T.U.E.L.), D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*”;
- la legge regionale n. 12 del 21 dicembre 2020, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (Legge di stabilità regionale per il triennio 2021/2023). Modificazioni di leggi regionali*”.
- lo statuto comunale vigente, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 9 in data 02.04.2020, entrato in vigore il 05.05.2020, successivamente modificato con deliberazione del Consiglio comunale n. 46 in data 10.11.2020, in vigore dal 17.12.2020;
- il Regolamento comunale di contabilità approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 92 del 09.08.2018, divenuta esecutiva in data 21.08.2018.

Atteso che sulla presente proposta di deliberazione:

- il Segretario, quale responsabile del servizio finanziario, ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 5 comma 1 lettera B) del regolamento comunale di contabilità;
- il Segretario ha espresso parere favorevole in merito alla legittimità, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, lettera “d” della Legge Regionale 19 agosto 1998, n. 46 “*Norme in materia di segretari degli enti locali della Regione autonoma Valle d'Aosta*” e dell'articolo 49 bis L.R. 7 dicembre 1998 n. 54 “*Sistema delle autonomie in Valle d'Aosta*”.

Con voti unanimi e palesi espressi per appello nominale

DELIBERA

1. **Richiamare** la premessa quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
2. **Approvare**, di conseguenza, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, le seguenti nuove aliquote in relazione all'IMU, con efficacia dal 1° gennaio 2021:

Aliquota per abitazione principale e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, ed immobili equiparati all'abitazione principale	Esclusi dall'IMU 4 ‰ (quattro per mille)
Aliquota per abitazione principale di Categoria catastale A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	
Aliquota per immobili di categoria da A/1 a A/11 e relative pertinenze C/2, C/6, C/7 (nella misura massima di 1 pertinenza per categoria), locati a residenti nel comune o concessi in uso gratuito, anch'essi residenti nel comune, limitatamente al periodo in cui è vigente la locazione o la concessione.	6 ‰ (sei per mille)
Aliquota per fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3bis D.L. 557/1993, convertito in L. 133/1994	0 ‰ (zero per mille)

Aliquota per fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (Immobili merce)	2 ‰ (due per mille) (Esenti dal 1° gennaio 2022)
Aliquota per immobili di categoria da A/1 a A/11 e relative pertinenze C/2, C/6, C/7 (nella misura massima di 1 pertinenza per categoria), locati nell'anno solare per un minimo di 150 (cento cinquanta) giorni anche non continuativi	7,6 ‰ (sette virgola sei per mille)
Aliquota per immobili di categoria catastale C/1	3‰ (tre per mille)
Aliquota per immobili di categoria catastale C/3 e C/4	6‰ (sei per mille)
Aliquota generale per aree edificabili	7,6‰ (sette virgola sei per mille)
Aliquota per immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D	7,6‰ (sette virgola sei per mille) interamente riservato allo Stato
Aliquota generale per fabbricati	9‰ (nove per mille)

3. **Confermare**, con riferimento all'esercizio finanziario 2021, la detrazione per abitazione principale, applicabile esclusivamente alle abitazioni di Cat. A/1, A/8 e A/9 ed agli eventuali immobili di edilizia residenziale pubblica, nell'importo di € 200,00.
4. **Dare atto** che l'adozione delle aliquote dell'IMU 2021 sulla base della sommatoria di quelle IMU e TASI approvate nel 2019 in relazione a tali tributi, risulta compatibile con quelle minime e massime definite dalla L. 160/2019.
5. **Riservarsi**, per le ragioni sopra esposte e per quanto di competenza, di apportare eventuali successive modifiche alle aliquote IMU approvate con il presente atto, entro il termine ultimo fissato dalla normativa statale.
6. **Confermare** che, ai sensi dell'art. 106, comma 3 bis, del D.L. 19.05.2020 n. 34, convertito in L. 17 luglio 2020 n. 77, l'efficacia della presente deliberazione deve intendersi subordinata alla sua trasmissione al Ministero dell'Economia e delle Finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it, da effettuare esclusivamente per via telematica entro il 14 ottobre 2021, ai fini del suo inserimento nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, da effettuarsi entro il 28 ottobre 2021.
7. **Pubblicare** la presente all'albo pretorio on line, nell'apposita sezione del Portale unico della Trasparenza e sul sito web istituzionale dell'Ente.
8. **Dare atto** che la presente deliberazione non comporta spese a carico dell'Ente.
9. **Trasmettere** copia del presente atto all'Unité des Communes Valdôtaines Walser.

Il Sindaco dichiara chiusa la trattazione dell'argomento. Letto approvato e sottoscritto:

IL SINDACO
(F.to : Mattia ALLIOD)

IL SEGRETARIO
(F.to : Stefania ROLLANDOZ)

Il Segretario quale Responsabile del servizio finanziario:

Rilascia il parere di regolarità contabile ai sensi dell'articolo 5 comma 1 lettera B) del vigente Regolamento comunale di contabilità.

Rilascia il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'articolo 5, comma 1 lettera A) del vigente Regolamento comunale di contabilità.

Dichiaro, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera B) punto B1 del Regolamento comunale di contabilità, l'ininfluenza del parere di regolarità contabile.

Il Segretario esprime parere favorevole in merito alla legittimità ai sensi dell'articolo 9, comma 1, lettera "d" della Legge regionale 19 agosto 1998, n. 46 e dell'articolo 49/bis della Legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54.

Gressoney-Saint-Jean, lì 11/02/2021

Il Segretario
(F.to Stefania ROLLANDOZ)

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione è stata posta in pubblicazione all'Albo Pretorio il 12/02/2021 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 52/bis, comma 1 della Legge regionale 07/12/1998, n. 54.

Gressoney-Saint-Jean, lì 12/02/2021

Il Responsabile
(F.to Viola Jaccond)

ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data odierna, a norma dell'articolo 52/ter della Legge regionale 07/12/1998, n. 54.

Gressoney-Saint-Jean, lì 12/02/2021

Il Segretario
(F.to Stefania ROLLANDOZ)

E' copia conforme all'originale.

Gressoney-Saint-Jean lì, 12/02/2021

Il Segretario
(Stefania ROLLANDOZ)